



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/11/2005

=====

ADDI' 22/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	'
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	'
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	'
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	'
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	'
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	'
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	'
			VALENTINI	Daniela	'

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Costa - Valentini

DELIBERAZIONE 1022

Oggetto:

Legge 1° agosto 2002, n. 166 - D.M. 5 maggio 2003 - Approvazione del progetto di intervento, nonché dei criteri per la determinazione, la ripartizione e l'attribuzione delle risorse finalizzate all'acquisto di mezzi da destinare al trasporto pubblico locale.

1022 22 NOV. 2005

ll

OGGETTO: Legge 1° agosto 2002, n. 166- D.M. 5 maggio 2003 - Approvazione del progetto di intervento, nonché dei criteri per la determinazione, la ripartizione e l'attribuzione delle risorse finalizzate all'acquisto di mezzi da destinare al trasporto pubblico locale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità:

VISTI;

- la legge 10 aprile 1981 n. 151, legge quadro in materia di trasporto pubblico locale ;
- il decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358 Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici, di forniture, in attuazione della direttiva 77/62/CEE e 88/295/CEE;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni recante nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 - Regolamento recante norme per l'aggiudicazione di appalti di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 - attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalto nei settori esclusi;
- il D.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 18 giugno 1998, n. 194, recante "Interventi nel settore dei trasporti";
- la Legge 1 agosto 2002, n. 166 ed in particolare il comma 2 dell'art.13;
- il Decreto interministeriale dei Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e Finanze del 5 Maggio 2003, con il quale sono stati ripartiti, tra le Regioni a statuto ordinario, i contributi previsti dalla richiamata legge 166/2002;
- la legge 11 agosto 2003, n. 218 ed in particolare l'art. 1, comma 3;
- la legge 24/12/2003, n. 350 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 3;
- le leggi regionali n. 45 del 22 settembre 1982 e n. 48 del 26 agosto 1988;
- la legge regionale del 22.10.1993, n. 57 recante norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo;
- la legge regionale 16 luglio 1998, n. 30 che detta norme sul trasporto pubblico locale e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale del 19.12.2001, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 2;
- la legge regionale del 17/02/2005, n. 9 , legge finanziaria regionale;
- la legge regionale del 17/02/2005, n. 10 con la quale è stato approvato il bilancio regionale 2005;
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 recante norme di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

- a) che l'art. 16 della L.R. 30/98 prevede che la Giunta regionale predispone gli investimenti distinti in base alle infrastrutture da realizzare ed ai mezzi di trasporto pubblico e relative attrezzature e beni strumentali da acquistare;

ll

b) che per quanto riguarda i mezzi di trasporto, il comma 3 del citato art. 16 della L.R. 30/98 prevede che la Giunta regionale, previa intesa con le province e il Comune di Roma, approvi specifici piani di intervento contenenti:

1. individuazione della tipologia dei mezzi ed attrezzature per i servizi nella Regione, nelle province e nei comuni;
2. le risorse finanziarie necessarie e la loro fonte di finanziamento;
3. i soggetti assegnatari.

c) che la Legge 1 Agosto 2002 n.166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" all'art.13 comma 2 autorizza le Regioni a contrarre mutui quindicennali nei limiti d'impegno per 30 milioni di Euro per l'anno 2003 e ulteriori 40 milioni di Euro per l'anno 2004 per la prosecuzione degli investimenti nel settore trasporti di cui all'art. 2 comma 5 della Legge 18 Giugno 1998 n. 194;

d) che, in attuazione della suddetta norme finanziaria, con il decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 maggio 2003 alla Regione Lazio è stato attribuito quale contributo quindicennale, l'importo di € 4.157.100,00= milioni a decorrere dall'anno 2003 e di € 5.542.800,00= milioni a decorrere dall'anno 2004, destinati all'ammortamento degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie di cui sopra;

e) per quanto riguarda le risorse finanziarie derivanti dall'accensione del mutuo stipulato dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti, le stesse ammontano a complessivi € 105.255.107,65 stanziati sul cap. D44108 del bilancio regionale 2004;

f) che il comma 4 dell'art. 16 della L.R. 30/98 prevede che la Regione, ai fini del raggiungimento dell'intesa di cui al comma 3 del medesimo art. 16, convochi una apposita Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e successive modificazioni;

g) che la Conferenza di Servizi in questione si è svolta in data 8 novembre e 13 Dicembre 2004 presso la sede dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici;

h) che la Conferenza ha raggiunto a maggioranza l'intesa relativa al "Progetto di intervento nel settore dei Trasporti: ripartizione delle risorse stanziare dalla L. 166/2002, finalizzate all'acquisto di mezzi da destinare al T.P.L."(All. A e B);

i) che, sulla base dell'intesa, occorre definire gli interventi finanziabili, la ripartizione delle risorse e i criteri per la determinazione ed attribuzione dei contributi ai singoli beneficiari, secondo le modalità sotto indicate:

1. il 90% delle risorse disponibili, per un complessivo importo di € 94.729.596,89 è utilizzato per le finalità di cui al n. 1) dell'art. 11 della L. 151/1981 e di cui ai commi 5° e 6° dell'art. 2 della L. 194/98 per acquisto autobus;
2. il 10% delle risorse disponibili corrispondenti ad € 10.525.510,76 dovrà essere destinata dalle Regioni ad interventi che prevedono lo sviluppo di tecnologie di

1012 22 NOV. 2005 *dez*

trasporto ad elevata efficienza ambientale e quindi all'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale a basso impatto ambientale;

3. l'importo di € 94.729.596,89 è ripartito tra i soggetti aventi diritto, secondo le seguenti percentuali:

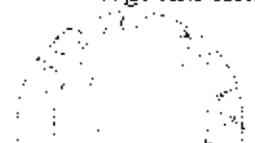
- 3.1 CO.TRA.L.45% pari a € 42.628.318,60
- 3.2 A.T.A.C.35% pari a € 33.155.358,91
- 3.3 Comuni esercenti il servizio di T.P.L.
in economia, Aziende pubbliche e private
esercenti il T.P.L. in concessione..... 20% pari a € 18.945.919,38

- j) che per i servizi urbani nei comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti almeno il 40% delle risorse di cui al punto 3.3 della lettera i) è destinato all'acquisto di autobus integralmente elettrici, il 20% all'acquisto di autobus ibridi ed a basso impatto ambientale (metano, GPL, filobus) il residuo 40% all'acquisto di autobus ad alimentazione convenzionale in sostituzione di quelli da rottamare aventi almeno 15 anni di vetustà alla data di pubblicazione della presente deliberazione; nei Comuni con caratteristiche orografiche tali da non consentire l'utilizzo di autobus integralmente elettrici, il 60% delle risorse è destinato comunque all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale ovvero ibridi;
- k) I Comuni, ivi compresi quelli con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti, possono chiedere comunque di destinare l'intero ammontare del contributo assegnato all'affidatario del servizio nel proprio territorio, al finanziamento per l'acquisto di autobus integralmente elettrici, ove impiegabili per le caratteristiche orografiche del territorio, o di autobus a basso impatto ambientale (metano, GPL, filobus). Relativamente all'impiego dei mezzi elettrici, inoltre, l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione dell'Ente affidante, che l'utilizzo degli stessi è compatibile con le caratteristiche del territorio; qualora l'entità del finanziamento non consenta l'applicazione del criterio relativo alla ripartizione del contributo di cui alla lettera J), i soggetti beneficiari possono chiedere di destinare il contributo all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale ovvero convenzionali, come individuati al successivo punto D);
- l) che gli autobus ad alimentazione convenzionale, acquistati in sostituzione di mezzi aventi i requisiti della vetustà debbono essere o EURO III muniti di filtri CRT o equivalenti, per i veicoli di potenza superiore a 160 KW ovvero conformi alla normativa comunitaria EURO IV, qualora disponibili sul mercato;
- m) che il contributo per l'acquisto degli autobus ad alimentazione convenzionale, come individuati alla precedente lettera I), è subordinato alla rottamazione degli autobus con oltre 15 anni di vetustà alla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- n) per l'acquisto degli autobus integralmente elettrici, ibridi ed a basso impatto ambientale (GPL, Metano), i beneficiari del contributo, sono esentati dall'obbligo di sostituire e rottamare un mezzo vetusto per ogni nuovo mezzo finanziato;
- o) che la Regione ai fini della rottamazione può autorizzare l'esportazione degli autobus vetusti in paesi extracomunitari da destinarsi alla cooperazione senza fini di lucro;
- p) che gli autobus utilizzati sui servizi urbani devono essere dotati di climatizzatore, di pedane e di elevatori meccanici o elettrici per disabili, dell'aggancio interno per la carrozzina e di pianale ribassato, ad eccezione degli autobus fino a m. 8;
- q) che gli autobus interurbani acquistati dalla CO.TRA.L. S.p.A. devono essere dotati di climatizzatore, nonché nella misura del 10% di quelli finanziati di pedane ed elevatori meccanici o elettrici per disabili con aggancio interno per la carrozzina;

dez

1022 22 NOV. 2005 *ler*

- 
- r) che gli autobus interurbani finanziati impiegati per i servizi interregionali, debbono essere dotati di climatizzatore e, qualora il parco autobus aziendale finanziato, utilizzato per dette linee, sia superiore a cinque mezzi, almeno un mezzo dovrà essere dotato di pedana ed elevatore meccanico o elettrico per disabili e dell'aggancio interno per la carrozzina;
 - s) che tutti gli autobus finanziati debbono avere applicato in maniera permanente sulla fiancata destra il logo della Regione Lazio e riportare la dicitura, che dovrà essere sempre chiaramente leggibile anche in caso di applicazione di pannelli pubblicitari, di "Autobus finanziato dalla Regione Lazio";
 - t) che tutti gli autobus finanziati debbono essere rispondenti alle norme tecniche comunitarie vigenti e debbono essere dotati di sistemi omologati di localizzazione della flotta e predisposti per la certificazione del servizio;
 - u) che tutti gli autobus finanziati debbono essere dotati di indicatori di percorso a led luminosi anteriori e laterali ed avvisatore acustico per non vedenti;
 - v) che i soggetti beneficiari del contributo sopra la soglia comunitaria di € 400.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati devono effettuare procedure di gara ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995. Le procedure di gara utilizzabili sono quelle di cui agli articoli 11 e 12, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. b) del d.lgs. 158/1995 e dell'art. 24, comma 1, lett. b) per quanto concerne i criteri per l'aggiudicazione;
 - w) che i soggetti beneficiari del contributo sotto la soglia comunitaria di € 400.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati devono effettuare le procedure di gara in base ai principi di cui al D.lgs. 158/1995;
 - x) che i soggetti beneficiari del contributo sotto la soglia di € 50.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati possono effettuare le gare mediante procedura negoziata con scelta del prezzo più basso, con comparazione di almeno tre offerte;
 - y) che le aziende che esercitano il T.P.L. attraverso A.T.L., ai fini della ripartizione del contributo, devono, inoltre, indicare il numero dei chilometri esercitati da ciascuno dei soggetti partecipanti;
 - z) che i soggetti beneficiari del contributo debbono integrare le previsioni del comma 4° dell'art. 7 della L.R. 45/1982, con un'ulteriore atto di impegno da presentare alla Regione con il quale, in caso di distruzione o depauperamento del mezzo finanziato prima che sia decorso termine di cui all'art. 10 della L.R. 45/82, si obbligano a ripristinarlo o a sostituirlo con mezzo idoneo di analogo valore, oppure, a restituire il contributo di acquisto ricevuto dalla Regione Lazio. In caso di sostituzione del mezzo con altro idoneo, le dichiarazioni di cui all'art. 10 della L.R. 45/82 dovranno essere iscritte sul certificato di proprietà del nuovo autobus. Tutti i soggetti, pubblici e privati, beneficiari del contributo per acquisto autobus ex legge 166/2002 debbono altresì produrre prima dell'erogazione del contributo stesso, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver richiesto altro contributo comunitario, nazionale o regionale per l'acquisto medesimo;
 - aa) che il contributo massimo concedibile relativamente ad ogni autobus sia ad alimentazione convenzionale acquistato in sostituzione di mezzi vetusti sia per l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale copre fino al 95% del prezzo di aggiudicazione, al netto dell'IVA e degli oneri di immatricolazione e trasporto, fermo restando che resta a carico del beneficiario ogni altro onere aggiuntivo, comprese le spese per il collaudo tecnico-amministrativo dei mezzi acquistati;
 - bb) che con successivo provvedimento si predisporrà il piano di riparto del contributo di € 18.945.919,38= in favore dei soggetti istanti di cui alla lettera i) numero 3.3 e che risultano beneficiari dei contributi per l'esercizio del T.P.L., secondo i seguenti criteri:



ler

4

1. sono utilizzate le percorrenze chilometriche previste dai singoli contratti di servizio tenendo conto delle ottimizzazioni e degli adeguamenti chilometrici approvati fino al 19/11/2004 con la Deliberazione di Giunta Regionale n.1079, oltre quelle aggiuntive svolte per il TPL alla data di pubblicazione della presente deliberazione e comprese negli stessi contratti di servizio. Sono escluse le percorrenze effettuate per il servizio esclusivamente scolastico, quelle effettuate per il servizio di gran turismo e quelle esercitate con mezzi forniti dal soggetto affidante;
2. si provvede a determinare la quota di contributo legata alla vetustà del parco autobus di ogni singola gestione istante, secondo la formula:

$$\frac{\alpha}{\beta} \cdot \frac{\delta}{2} \cdot \pi$$

3. Gli elementi per il calcolo della quota del contributo sono:
- α = chilometri di cui alla lettera **bb)** punto 1) relativo ad ogni singola azienda
 - β = chilometraggio totale relativo a tutte le aziende istanti;
 - δ = coefficiente di vetustà aziendale così determinato:
- 3.1 il parco teorico aziendale è dato dal il rapporto tra α e 40.000 Km (percorrenza teorica media annua ottimale di un autobus urbano). Tale valore è arrotondato all'unità superiore per i punti decimali maggiori dello 0,50;
- 3.2 determinazione del parco aziendale ammissibile a finanziamento è formato dal numero dei veicoli non vetusti in possesso del singolo gestore al quale va sommato quello degli autobus vetusti aventi i requisiti, fino alla concorrenza del numero complessivo degli autobus costituenti il parco teorico;
- 3.3 effettuazione del rapporto tra il numero dei mezzi vetusti ammessi rispetto al valore totale del parco ammesso;
- 3.4 Il parco aziendale, determinato sulla base delle dichiarazioni rese dalle aziende a seguito di richiesta della Direzione Regionale Trasporti, sarà ricalcolato tenendo conto anche dei mezzi che ciascuna azienda ha già acquistato o acquisterà con il finanziamento assegnato con D.G.R. 259/03 e con la Determinazione del Direttore Regionale n. B1147/2003.

Sono esclusi dal parco ammissibile:

- 3.2.1) gli autobus vetusti acquistati dopo la data del 31.12.2001 o privi di revisione effettuata nell'arco del biennio 2003/2004;
- 3.2.2) gli autobus vetusti non destinati all'uso esclusivo per il servizio di linea di T.P.L. ad offerta indifferenziata nella Regione Lazio e non utilizzati sui servizi di T.P.L. di linea dal 31/12/2001 ;
- 3.2.3) gli autobus vetusti immatricolati esclusivamente per il servizio di scuolabus ovvero di gran turismo;

- π = ammontare del fondo da ripartire;



4. quantificata la quota del contributo attribuibile in base ai criteri di cui al punto 3), si provvede a determinare ed a ripartire le disponibilità residue. Tale ripartizione è effettuata con il criterio fondato sulle percorrenze chilometriche, relativamente ad ogni singola gestione istante, secondo la seguente formula:

(a) * (c)

(b)

(a) = il chilometraggio previsto di cui alla lettera **bb)** punto **I**, relativamente ad ogni singola azienda;

(b) = il chilometraggio totale relativo a tutte le aziende istanti;

(c) = le disponibilità residue conseguenti alla ripartizione effettuata ai fini della determinazione del contributo di vetustà.

5. i mezzi acquistati con il contributo regionale, devono essere posti in servizio nei comuni nei quali sono impiegati i mezzi vetusti sostituiti risultanti dalla carta di circolazione ovvero tenendo conto delle eventuali autorizzazioni degli enti affidanti denominati "allegati A";

6. i mezzi acquistati con il contributo regionale debbono essere di tipologia urbana; è ammesso il finanziamento di mezzi di tipologia suburbana qualora detti mezzi vengano impiegati su linee specificamente individuate nel contratto di servizio come "interurbane";

7. sono finanziati mezzi di tipologia interurbana solo per l'esercizio di linee interregionali previste dal contratto di servizio;

cc) l'erogazione del contributo per l'acquisto degli autobus ad alimentazione convenzionale è subordinata alla presentazione dei documenti comprovanti la rottamazione presso soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, dei mezzi vetusti sostituibili, fermo restando l'applicazione di quanto altro previsto dalle norme vigenti e dall'art. 6 della L.R. 48/88. Qualora alla data di erogazione del contributo i mezzi vetusti, indicati dalle aziende nelle dichiarazioni rese a seguito di apposita richiesta della Direzione Regionale Trasporti, non siano più in esercizio e in proprietà delle singole gestioni, la Regione provvederà alla rideterminazione del contributo ed all'eventuale recupero dello stesso;

dd) qualora l'ammontare del contributo attribuito non fosse sufficiente all'acquisto di almeno un autobus l'azienda ha facoltà di fruirne integrandone la spesa di acquisto;

ee) qualora il contributo residuo rispetto a quello concesso all'azienda non fosse utilizzabile in quanto insufficiente all'acquisto di un ulteriore mezzo, l'azienda ha facoltà di fruirne integrandone la spesa d'acquisto;

ff) qualora i soggetti beneficiari non avviino le procedure di gara per l'utilizzazione dei contributi concessi entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione dei contributi, gli stessi possono essere revocati dalla Regione e riassegnati in base ai criteri di cui alla presente deliberazione. I finanziamenti attribuiti a ciascuna azienda o Ente beneficiario, pena la decadenza, debbono comunque essere utilizzati entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione degli stessi. Gli istanti che non producano o producano tardivamente, a fronte di termine espresso, ogni elemento o documentazione richiesto dall'Amministrazione precedente, sono dichiarati decaduti dall'eventuale diritto all'erogazione del contributo per acquisto autobus;

gg) nel caso di cessazione parziale del servizio di TPL da parte di un soggetto gestore assegnatario di contributi, qualora non siano state attivate le procedure di gara, la Regione rideterminerà l'importo del contributo spettante sulla base dei criteri di cui alla presente deliberazione ovvero revocherà il contributo stesso nel caso di cessazione totale del servizio;



- hh)* le economie derivanti dai ribassi d'asta di gara sono utilizzate da parte dei beneficiari, salvo rinuncia da comunicarsi entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione della gara, per l'acquisto di ulteriori autobus da adibire al T.P.L. secondo le condizioni indicate nella presente deliberazione;
- ii)* i mezzi acquistati con il contributo regionale debbono essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio del trasporto pubblico di linea urbano ed extraurbano e non possono essere distratti per servizi di trasporto di natura esclusivamente commerciale; all'unanimità

DELIBERA

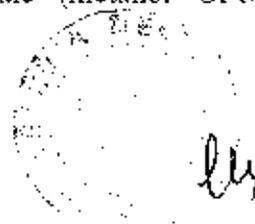
- **di approvare** le premesse che formano parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** il progetto di intervento come definito dai verbali di intesa della Conferenza di servizi dell' 8 novembre e 13 dicembre 2004 [Allegati A) e B)];
- **di destinare**, attribuire e ripartire le risorse finanziarie disponibili come specificate in premessa secondo le modalità sotto indicate:

- a) il 90% delle risorse finanziarie disponibili, corrispondenti ad € 94.729.596,89 sono riservate al finanziamento dell'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione convenzionale e non, da utilizzare per il servizio di T.P.L. di linea indifferenziato nella Regione Lazio o per il servizio interregionale di competenza della stessa Regione Lazio, in ottemperanza a quanto previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 2 della citata L. 194/98;
- b) il 10% delle risorse finanziarie disponibili corrispondenti ad € 10.525.510,76 sono riservate ad interventi che prevedono lo sviluppo di tecnologie ad elevata efficienza ambientale, in ottemperanza a quanto previsto al comma 2 dall'art. 13 della L. 166/2002;
- c) l'importo di € 94.729.596,89 è ripartito secondo le seguenti percentuali:

ATAC S.p.A.	35% corrispondente ad	€ 33.155.358,91
CO.TRA.L. S.p.A.	45% corrispondente ad	€ 42.628.318,60
COMUNI ed altre AZIENDE esercanti il T.P.L. nel Lazio	20% corrispondente ad	€ 18.945.919,38

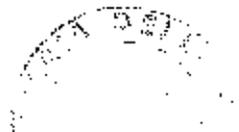
- **di stabilire che :**

- 1) per i servizi urbani nei comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti almeno il 40% delle risorse di cui al punto 3.3 della lettera i) è destinato all'acquisto di autobus integralmente elettrici, il 20% all'acquisto di autobus ibridi ed a basso impatto ambientale (metano, GPL, filobus) il residuo 40% all'acquisto di autobus ad alimentazione convenzionale in sostituzione di quelli da rottamare aventi almeno 15 anni di vetustà alla data di pubblicazione della presente deliberazione; nei Comuni con caratteristiche orografiche tali da non consentire l'utilizzo di autobus integralmente elettrici, il 60% delle risorse è destinato comunque all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale ovvero ibridi;
- 2) i Comuni, ivi compresi quelli con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti, possono chiedere comunque di destinare l'intero ammontare del contributo assegnato all'affidatario del servizio nel proprio territorio, al finanziamento per l'acquisto di autobus integralmente elettrici, ove impiegabili per le caratteristiche orografiche del territorio, o di autobus a basso impatto ambientale (metano, GPL, filobus);



Relativamente all'impiego dei mezzi elettrici, inoltre, l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione dell'Ente affidante, che l'utilizzo degli stessi è compatibile con le caratteristiche del territorio; qualora l'entità del finanziamento non consenta l'applicazione del criterio relativo alla ripartizione del contributo di cui alla lettera j), i soggetti beneficiari possono chiedere di destinare il contributo all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale ovvero convenzionali;

- 3) gli autobus ad alimentazione convenzionale, acquistati in sostituzione di mezzi aventi i requisiti della vetustà debbono essere o EURO III muniti di filtri CRT o equivalenti, per i veicoli di potenza superiore a 160 KW ovvero conformi alla normativa comunitaria EURO IV, qualora disponibili sul mercato;
- 4) il contributo per l'acquisto degli autobus ad alimentazione convenzionale, è subordinato alla rottamazione degli autobus con oltre 15 anni di vetustà alla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- 5) per l'acquisto degli autobus integralmente elettrici, ibridi ed a basso impatto ambientale (GPL, Metano), i beneficiari del contributo, sono esentati dall'obbligo di sostituire e rottamare un mezzo vetusto per ogni nuovo mezzo finanziato;
- 6) la Regione ai fini della rottamazione può autorizzare l'esportazione degli autobus vetusti in paesi extracomunitari da destinarsi alla cooperazione senza fini di lucro;
- 7) gli autobus utilizzati sui servizi urbani devono essere dotati di climatizzatore, di pedane e di elevatori meccanici o elettrici per disabili, dell'aggancio interno per la carrozzina e di pianale ribassato, ad eccezione degli autobus fino a m. 8;
- 8) gli autobus interurbani acquistati dalla CO.TRA.L. S.p.A. devono essere dotati di climatizzatore, nonché nella misura del 10% di quelli finanziati di pedane ed elevatori meccanici o elettrici per disabili con aggancio interno per la carrozzina;
- 9) gli autobus interurbani finanziati, impiegati per i servizi interregionali, debbono essere dotati di climatizzatore e, qualora il parco autobus finanziato aziendale utilizzato per dette linee sia superiore a cinque mezzi, almeno un mezzo dovrà essere dotato di pedana ed elevatore meccanico o elettrico per disabili e dell'aggancio interno per la carrozzina ;
- 10) tutti gli autobus finanziati debbono avere applicato in maniera permanente sulla fiancata destra il logo della Regione Lazio e riportare la dicitura, che dovrà essere sempre chiaramente leggibile anche in caso di applicazione di pannelli pubblicitari, di: "Autobus finanziato dalla Regione Lazio";
- 11) tutti gli autobus finanziati debbono essere rispondenti alle norme tecniche comunitarie vigenti e debbono essere dotati di sistemi omologati di localizzazione della flotta e predisposti per la certificazione del servizio;
- 12) tutti gli autobus finanziati debbono essere dotati di indicatori di percorso a led luminosi anteriori e laterali ed avvisatore acustico per non vedenti;
- 13) i soggetti beneficiari del contributo sopra la soglia comunitaria di € 400.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati devono effettuare procedure di gara ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995. Le procedure di gara utilizzabili sono quelle di cui agli articoli 11 e 12, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. b) del d.lgs. 158/1995 e dell'art. 24, comma 1, lett. b) per quanto concerne i criteri per l'aggiudicazione;
- 14) i soggetti beneficiari del contributo sotto la soglia comunitaria di € 400.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati devono effettuare le procedure di gara in base ai principi di cui al D.lgs. 158/1995;
- 15) i soggetti beneficiari del contributo sotto la soglia di € 50.000,00 per l'acquisto dei mezzi finanziati possono effettuare le gare mediante procedura negoziata con scelta del prezzo più basso, con comparazione di almeno tre offerte;



- 16) le aziende che esercitano il T.P.L. attraverso A.T.I., ai fini della ripartizione del contributo, devono, inoltre, indicare il numero dei chilometri esercitati da ciascuno dei soggetti partecipanti;
- 17) i soggetti beneficiari del contributo devono integrare le previsioni del comma 4° dell'art. 7 della L.R. 45/1982, con un'ulteriore atto di impegno da presentare alla Regione con il quale, in caso di distruzione o depauperamento del mezzo finanziato prima che sia decorso termine di cui all'art. 10 della L.R. 45/82, si obbligano a ripristinarlo o a sostituirlo con mezzo idoneo di analogo valore, oppure, a restituire il contributo di acquisto ricevuto dalla Regione Lazio. In caso di sostituzione del mezzo con altro idoneo, le dichiarazioni di cui all'art. 10 della L.R. 45/82 dovranno essere iscritte sul certificato di proprietà del nuovo autobus. Tutti i soggetti, pubblici e privati, beneficiari del contributo per acquisto autobus ex legge 166/2002 debbono altresì produrre prima dell'erogazione del contributo stesso, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver richiesto altro contributo comunitario, nazionale o regionale per l'acquisto medesimo;
- 18) il contributo massimo concedibile relativamente ad ogni autobus sia ad alimentazione convenzionale acquistato in sostituzione di mezzi vetusti sia per l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale copre fino al 95% del prezzo di aggiudicazione, al netto dell'IVA e degli oneri di immatricolazione e trasporto, fermo restando che resta a carico del beneficiario ogni altro onere aggiuntivo, comprese le spese per il collaudo tecnico-amministrativo dei mezzi acquistati;
- 19) con successivo provvedimento si predisporrà il piano di riparto del contributo di € 18.945.919,38= in favore dei soggetti istanti di cui alla lettera i) numero 3.3 e che risultano beneficiari dei contributi per l'esercizio del T.P.L., secondo i criteri e le modalità di cui alla lettera bb) delle premesse;
- 20) l'erogazione del contributo per l'acquisto degli autobus ad alimentazione convenzionale è subordinata alla presentazione dei documenti comprovanti la rottamazione presso soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, dei mezzi vetusti sostituibili, fermo restando l'applicazione di quanto altro previsto dalle norme vigenti e dall'art. 6 della L.R. 48/88. Qualora alla data di erogazione del contributo i mezzi vetusti, indicati dalle aziende nelle dichiarazioni rese a seguito di apposita richiesta della Direzione Regionale Trasporti, non siano più in esercizio e in proprietà delle singole gestioni, la Regione provvederà alla rideterminazione del contributo ed all'eventuale recupero dello stesso;
- 21) qualora l'ammontare del contributo attribuito non fosse sufficiente all'acquisto di almeno un autobus l'azienda ha facoltà di fruirne integrandone la spesa di acquisto;
- 22) qualora il contributo residuo rispetto a quello concesso all'azienda non fosse utilizzabile in quanto insufficiente all'acquisto di un ulteriore mezzo, l'azienda ha facoltà di fruirne integrandone la spesa d'acquisto;
- 23) qualora i soggetti beneficiari non avviino le procedure di gara per l'utilizzazione dei contributi concessi entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione dei contributi, gli stessi possono essere revocati dalla Regione e riassegnati in base ai criteri di cui alla presente deliberazione. I finanziamenti attribuiti a ciascuna azienda o Ente beneficiario, pena la decadenza, debbono comunque essere utilizzati entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione degli stessi. Gli istanti che non producano o producano tardivamente, a fronte di termine espresso, ogni elemento o documentazione richiesto dall'Amministrazione precedente, sono dichiarati decaduti dall'eventuale diritto all'erogazione del contributo per acquisto autobus;

1022 22 NOV. 1993 lll

- 
- 24) nel caso di cessazione parziale del servizio di T.P.I. da parte di un soggetto gestore assegnatario di contributi, qualora non siano state attivate le procedure di gara, la Regione rideterminerà l'importo del contributo spettante sulla base dei criteri di cui alla presente deliberazione ovvero revocherà il contributo stesso nel caso di cessazione totale del servizio;
- 25) le economie derivanti dai ribassi d'asta di gara sono utilizzate da parte dei beneficiari, salvo rinuncia da comunicarsi entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione della gara, per l'acquisto di ulteriori autobus da adibire al T.P.L secondo le condizioni indicate nella presente deliberazione;
- 26) i mezzi acquistati con il contributo regionale debbono essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio del trasporto pubblico di linea urbano ed extraurbano e non possono essere distratti per servizi di trasporto di natura esclusivamente commerciale.

Gli allegati A) e B) alla presente deliberazione non sono pubblicati e sono visionabili presso la Direzione Regionale Trasporti.

Avverso la presente deliberazione ai sensi della legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.)

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio COZZUPI

22 NOV 1993
REGIONE LAZIO
D.D.



ALLEG. alla DELIB. N. ~~1022~~ ¹⁰²² *lu*
DEL ~~22 NOV. 2005~~

ALL
A)

Verbale della Conferenza di servizi relativa alla ripartizione delle risorse stanziato dalla L. 1° agosto 2002, n. 166 finalizzate all'acquisto di mezzi e beni strumentali da destinare al trasporto pubblico locale-

Il giorno 8 novembre 2004 alle ore 16,00 presso la sede dell'Assessorato Regionale Trasporti e Lavori Pubblici si è tenuta la conferenza di servizi relativa ai finanziamenti per il rinnovo del parco autobus impiegati sui servizi di trasporto pubblico di competenza della regione di cui all'art. 2 comma 5 della L. 194/98, convocata con nota prot. n. 1799/SP del 29 ottobre 2004.

Alla conferenza sono intervenuti per delega l'Assessore regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici Ing. Giulio Gargano, in qualità di Presidente, il Dott. Mario Di Carlo Assessore alle Politiche della Mobilità del Comune di Roma, l'Assessore Vincenzo Spagnuolo su delega del Presidente della Provincia di Viterbo, il Sig. Massimo Berardelli su delega del Presidente della Provincia di Latina, l'Arch. Manuela Manetti su delega del Presidente della Provincia di Roma. Sono presenti altresì per la Regione, il Direttore della Direzione Regionale ai Trasporti Dott. Ing. Alessandro D'Armini, il Dirigente regionale dell'Area 01-T.P.L. su gomma Maurizio Averardi, la dirigente regionale Fatima Petrilli che svolge anche funzioni di segretario ed il funzionario Sig.ra Gabriella Iacucci. Sono presenti quali uditori per il Comune di Roma - ATAC s.p.a. l'Ing. Giovanni Rovere ed il Dott. Livio Esposito. Sono assenti i rappresentanti delle Province di Rieti e Frosinone.

Il Presidente della Conferenza, Ing. Giulio Gargano, illustra sinteticamente i contenuti del progetto di intervento inviato precedentemente ai partecipanti ed alle altre province oggi assenti. Il Direttore Regionale ai Trasporti, Ing. D'Armini, ripercorre brevemente la storia dei finanziamenti e dei criteri di

lu

Q

lu

ripartizione adottati in occasione dei precedenti interventi finalizzati all'ammodernamento del parco autobus da adibire al trasporto pubblico locale. L'Assessore Dott. Mario Di Carlo fa osservare che la ripartizione percentuale storica delle risorse è stata accettata alla luce della particolare situazione di sofferenza della Cotral. In merito all'attuale progetto presentato dichiara di non condividere la proposta avanzata dalla Regione Lazio in quanto non suffragata da dati oggettivi. In particolare esprime riserve sul punto 7) del progetto stesso nel quale, a supporto della percentuale del 45% attribuita alla Cotral s.p.a., viene evidenziato che l'ATAC usufruisce anche di finanziamenti da parte del Comune di Roma. Al riguardo l'Assessore Di Carlo rileva che la Regione Lazio potrebbe intervenire con propri fondi a sostegno della Cotral e poiché le risorse da ripartire sono stanziato dallo Stato vanno suddivise in modo equo e secondo parametri oggettivi. Aggiunge inoltre che è eccessiva la quota percentuale del 20% attribuita alle altre società di trasporto locale operanti nella Regione, tenuto conto della minor utenza servita e che i Comuni affidatari dei servizi urbani potrebbero contribuire con propri finanziamenti all'ammodernamento del parco autobus circolante sui rispettivi territori. Chiede pertanto che le percentuali di ripartizione contenute nel progetto regionale vengano rideterminate tenendo conto dei seguenti parametri: numero degli abitanti, chilometraggio effettuato e numero dei mezzi circolanti.

L'Assessore Regionale, Ing. Giulio Gargano, rispondendo all'Assessore Di Carlo, fa osservare che la ripartizione proposta tiene conto della maggiore vetustà del parco autobus della Cotral che è di circa 11/12 anni a fronte di quello di ATAC che è notevolmente inferiore e che bisogna equiparare il



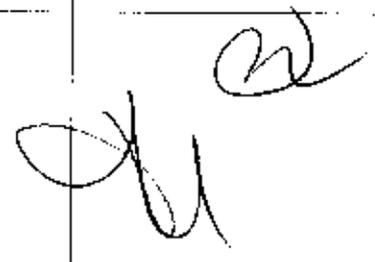
livello qualitativo del trasporto pubblico su tutto il territorio. La Regione deve assicurare pari dignità a tutti gli utenti e non solo a quelli del Comune di Roma. I Comuni laziali non hanno le stesse opportunità della Capitale di reperire risorse proprie da destinare all'ammodernamento del parco autobus per il trasporto locale.

Fa presente inoltre che i criteri utilizzati per l'attribuzione delle risorse alle aziende private sono già rapportati ai parametri suggeriti dall'Assessore Di Carlo in quanto tengono conto delle percorrenze svolte, del parco mezzi circolante e della vetustà dei veicoli. Le risorse del progetto in esame, ribadisce l'Assessore Gargano, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.194/98, debbono essere utilizzate per sostituire mezzi con almeno 15 anni di anzianità-

Il rappresentante della Provincia di Viterbo, Dott. Vincenzo Spagnuolo, rappresenta i disagi degli utenti sul territorio provinciale riferiti soprattutto da pendolari e studenti che fruiscono di mezzi Cotral ormai obsoleti e si dichiara favorevole alla proposta di ripartizione delle risorse finalizzata all'acquisto di nuovi mezzi di cui al progetto regionale.

Il rappresentante della Provincia di Latina si associa a quanto fatto presente dal rappresentante della Provincia di Viterbo e conferma la propria condivisione al progetto di ripartizione presentato dalla Regione.

Il rappresentante della Provincia di Roma, Arch. Manuela Manetti, condivide la quota percentuale del 45% da attribuire alla Cotral, tuttavia richiama le motivazioni espresse dall'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma circa la eccessiva percentuale del 20% attribuita alle aziende private che dovrebbe essere ridimensionata in favore dell'azienda capitolina.



La conferenza alla luce delle osservazioni sopra riportate decide di inviare copia del presente verbale a tutti i soggetti interessati e di concedere alle parti il termine di dieci giorni per presentare ulteriori osservazioni e proposte in merito al progetto. Riservata ogni decisione. Alle ore 18,40 la seduta della conferenza è chiusa.

Il Segretario

Farina Petilli

Il Presidente

Ing. Giulio Gargano

DEL. 22 NOV. 2005

All.
B9

Verbale della Conferenza di servizi relativa alla ripartizione delle risorse stanziata dalla L. 1° agosto 2002, n. 166 finalizzate all'acquisto di mezzi e beni strumentali da destinare al trasporto pubblico locale-

Il giorno 13 dicembre 2004 alle ore 11,00 presso la sede dell'Assessorato Regionale Trasporti e Lavori Pubblici si è tenuta la conferenza di servizi relativa al progetto per la ripartizione delle risorse stanziata dalla L. 166/2002 in favore delle aziende ed enti esercenti il trasporto pubblico, finalizzate all'acquisto di mezzi e beni strumentali da destinare al trasporto pubblico locale" di cui all'art. 2 comma 5 della L. 194/98.

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 1939/Sp del 25 novembre 2004 in proseguimento della precedente seduta dell'8 novembre 2004.

Alla conferenza sono intervenuti, in qualità di Presidente, l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Ing. Giulio Gargano per delega del Presidente della Giunta Regionale, il Dott. Mario Di Carlo Assessore alle Politiche della Mobilità del Comune di Roma per delega del Sindaco del Comune di Roma, l'Assessore ai Trasporti Dott. Pier Michele Civita per delega del Presidente della Provincia di Roma, l'Assessore Vincenzo Spagnuolo per delega del

Presidente della Provincia di Viterbo, la Sig.ra Luciana Zaccari per delega del Presidente della Provincia di Frosinone e l'Assessore Rufino Battisti per delega del Presidente della Provincia di Rieti.

Sono presenti altresì: per la Regione Lazio, il Direttore della Direzione Regionale ai Trasporti Dott. Ing. Alessandro D'Armini, il Dirigente regionale dell'Area 01-T.P.L. su gomma Maurizio Averardi, la Sig.ra Fatima Petrilli che svolge funzioni di segretario e la Sig.ra Gabriella Iacucci; per la Provincia

di Roma, l'Arch. Manuela Manetti; per il Comune di Roma- ATAC s.p.a.
l'Arch. Maurizio Fagioli e i Sigg. Mauro Migliorati e Federico Mannini.
E'assente il rappresentante della Provincia di Latina.

Preliminarmente il Direttore Regionale, Dott. Ing. Alessandro D'Armini
riepiloga quanto emerso nel corso della precedente riunione circa il progetto
presentato dalla Regione e le posizioni espresse in quella sede dai
rappresentanti degli Enti presenti, così come trascritto nel verbale della
riunione dell'8/11/2004 inviato a tutti i soggetti interessati in allegato alla
nota di convocazione della presente riunione prot. n. 1939/Sp del
26/11/2004.

**Il rappresentante della provincia di Rieti, assente nella precedente
riunione, pur esprimendo qualche riserva sulla ripartizione delle risorse, rileva
che il territorio reatino è servito in massima parte dal trasporto pubblico su
gomma espletato principalmente dall'azienda Cotral i cui mezzi per la loro
vetustà non assicurano un servizio adeguato soprattutto per il trasporto
scolastico e per i pendolari. Dare meno risorse alla Cotral significherebbe
acquistare un numero minore di mezzi e quindi aumentare i notevoli disagi
già presenti.**

Per le motivazioni anzidette esprime l'assenso al progetto presentato dalla
regione e rappresenta la necessità che sul territorio reatino, per le sue
caratteristiche montane e per la disomogeneità dell'utenza servita, possano
venir acquistati ed impiegati mezzi di dimensioni più piccole che consentano
anche una viabilità più agevole.

**La rappresentante della provincia di Frosinone si associa a quanto fatto
presente dalla provincia di Rieti e ritiene che la Cotral, che in larga parte**

raccorda e supporta i servizi di T.P.L. debba essere maggiormente sostenuta.

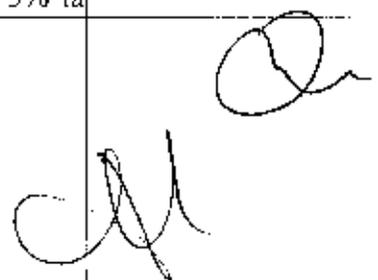
Esprime pertanto parere favorevole al progetto di intervento per la ripartizione delle risorse finalizzate all'acquisto di nuovi mezzi proposto dalla Regione-

Il rappresentante della provincia di Viterbo, Dott. Vincenzo Spagnuolo, si associa a quanto rappresentato dai precedenti interlocutori e conferma la propria condivisione al progetto regionale già esplicitata nel corso della prima riunione della conferenza dell'8/11/2004.

Il rappresentante della Provincia di Roma, Dott. Pier Michele Civita, fa presente che non ci sono motivazioni sufficienti che giustificano la diversa ripartizione percentuale rispetto a quella assunta per il precedente finanziamento.

Sostiene inoltre in merito alla percentuale assegnata ai privati (20%) che l'elevato chilometraggio effettuato sul territorio del Comune di Roma non è rapportabile a quello svolto dai soggetti privati. Utilizzando come parametri equivalenti il chilometraggio svolto e la vetustà dei mezzi dei soggetti interessati, le percentuali delle risorse attribuibili risulterebbero del 41% ad ATAC, del 40% alla Cotral e del 19% ai soggetti privati. Il Comune di Roma ha provveduto con risorse proprie ad ammodernare il parco autobus e andrebbe premiato e non penalizzato: pertanto chiede che venga riproposta la ripartizione percentuale già adottata in occasione dei precedenti finanziamenti.

L'Assessore Regionale prende atto di quanto sopra e fa notare che la Provincia di Roma ha modificato la proposta espressa nella riunione della conferenza del giorno 8/11/2004 con quale chiedeva di abbassare del 5% la



quota attribuita ai soggetti privati in favore del Comune di Roma...

L'Assessore Gargano chiarisce inoltre che non è possibile dare lo stesso peso ai due parametri presi in considerazione, chilometraggio svolto e vetustà dei mezzi, in quanto quest'ultimo è preminente ed è determinato dalla Legge 194/98 che prevede la sostituzione dei mezzi con oltre 15 anni di anzianità: il parametro delle percorrenze effettuate va considerato eventualmente come correttivo.

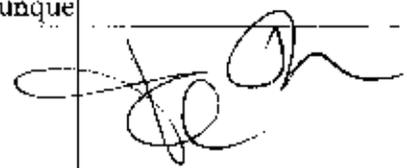
La vetustà del parco mezzi della Cotral è sicuramente più elevata di quella del parco ATAC. Inoltre se si rapportano tutti i mezzi vetusti circolanti al numero dei mezzi vetusti dei soggetti interessati, le percentuali di riparto delle risorse da ripartire risultano del 45% alla Cotral, del 30% ad ATAC e del 25% ai privati.

Tuttavia proprio tenendo conto delle minori percorrenze espletate dai soggetti privati rispetto a quelle svolte nel Comune di Roma sono state proposte le percentuali riportate nel progetto (45% Cotral, 35% Atac, 20% altri soggetti pubblici e privati)-

L'Assessore della provincia di Roma, Pier Michele Civita, a questo punto riformula la proposta iniziale di diminuire del 5% la quota dei privati in favore del Comune di Roma: va bene sostenere la Cotral ma sono necessari ulteriori fondi anche per Roma al fine di garantire lo stesso livello qualitativo anche sul servizio urbano.

Suggerisce in alternativa di utilizzare una parte del 10% delle risorse di cui al punto 5) del progetto da ripartire fra Atac e soggetti privati -

L'Assessore Regionale Ing. Giulio Gargano a tale riguardo fa presente che la Regione si riserva di decidere l'utilizzazione di dette risorse che comunque



saranno destinate per l'esecuzione di interventi che prevedono lo sviluppo di tecnologie di trasporto ad elevata efficienza ambientale come del resto previsto dalla L. 166/2002.

Il Rappresentante del Comune di Roma, Dott. Mario Di Carlo, ripete quanto già fatto presente nel corso della precedente riunione della Conferenza ed in particolare ripropone di modificare i criteri di attribuzione tenendo conto del numero degli abitanti, del chilometraggio effettuato e del parco mezzi circolante. Chiede inoltre il criterio oggettivo utilizzato dalla Regione per la ripartizione delle risorse che peraltro provengono da una legge nazionale. Fa presente che il numero degli abitanti del Comune di Roma è superiore a quello di tutte le altre province e quindi appare sproporzionata la percentuale complessiva del 65% attribuita alla Cotral ed ai soggetti privati -

L'Assessore Regionale Ing. Giulio Gargano ribadisce gli elementi che hanno determinato la formulazione del progetto regionale come sopra enunciati e dopo ampia discussione invita i convenuti ad esprimere le dichiarazioni finali sul progetto di intervento presentato dalla Regione.

I rappresentanti delle Province di Rieti, Frosinone e Viterbo dichiarano il proprio assenso al progetto regionale.

Il rappresentante del Comune di Roma, Dott. Mario di Carlo, dichiara "di essere in disaccordo con la ripartizione percentuale proposta dall'Assessore Regionale perché la trova penalizzante per il numero dei chilometri effettuati, per il numero degli abitanti serviti, per il numero dei mezzi posseduti e perché non tiene conto dello sforzo fatto dal Comune di Roma con proprie risorse per abbassare l'età media dei circa 2500 autobus circolanti sul suo territorio".

Il Rappresentante della Provincia di Roma, Dott. Pier Michele Civita,

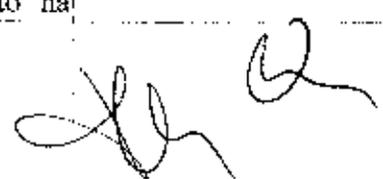


dichiara "di essere in disaccordo con la ripartizione proposta dalla Regione perché non tiene conto della vetustà dei mezzi, dei Km/vettura e delle percorrenze effettuate rispetto al totale dei servizi svolti nel Lazio, criteri che sicuramente vanno equilibrati, in particolare in favore della Cotral che ha un'eccessiva vetustà del proprio parco autobus. Tutto ciò, aggiunge, non può andare a penalizzare gli sforzi che il Comune di Roma sta facendo per rinnovare il proprio parco autobus e con ciò contribuire a migliorare il trasporto pubblico nella Capitale che è così importante non solo per i cittadini ma anche per i pendolari che arrivano a Roma.

Pertanto propone di ripartire le risorse secondo le seguenti percentuali: 45% alla Cotral, 40% al Comune di Roma ed il 15% ai soggetti privati. Suggestisce in alternativa di reperire ulteriori fondi dalla quota del 10% di cui al punto 5) del progetto da ripartire fra il Comune di Roma ed i soggetti privati." Aggiunge inoltre che c'è una contraddizione nel progetto regionale presentato tra le percentuali previste al punto 7) e quelle elencate al punto 8).

L'Assessore Regionale ai Trasporti, Ing. Giulio Gargano, dichiara: "la ripartizione percentuale presentata nel progetto regionale è stata effettuata sulla base della L. 194/98 che individua come parametro di riferimento la vetustà dei mezzi da sostituire: dal rapporto tra il totale dei bus vetusti circolanti e il numero dei bus vetusti in possesso dei soggetti interessati, risulta che il 45% delle risorse spettano alla Cotral, il 30% al Comune di Roma ed il 25% agli altri soggetti pubblici e privati esercenti il T.P.L. nel Lazio.

Il progetto presentato dalla Regione ha comunque tenuto conto del maggior numero di chilometri che i mezzi urbani di Roma effettuano e per questo ha



umentato del 5% le risorse del Comune di Roma, diminuendo della stessa percentuale quelle dei soggetti privati che espletano minori percorrenze.

Per quanto riguarda la proposta del rappresentante della Provincia di Roma di utilizzare una quota del 10% delle risorse di cui al punto 5) del progetto, la Regione si riserva di deciderne la destinazione per l'esecuzione di interventi che prevedono lo sviluppo di tecnologie di trasporto ad elevata efficienza ambientale". Per le osservazioni dell'Assessore Civita sulle presunte contraddizioni delle percentuali di cui ai punti 7) ed 8) del progetto fa presente che dette percentuali non si contraddicono in quanto quelle del punto 8) attengono alla tipologia dei mezzi che i soggetti destinatari del contributo debbono acquistare con la quota loro attribuita.

Non essendo emersi da parte dei soggetti partecipanti elementi di dissenso sugli altri punti del progetto, la Conferenza a maggioranza approva il progetto di intervento presentato dalla Regione relativo alla ripartizione delle risorse stanziata dalla Legge 1° agosto 2002, n.166 finalizzate all'acquisto di mezzi e beni strumentali da destinare al trasporto pubblico locale ad esclusione del Comune e della Provincia di Roma.

Alle ore 15,10 la Conferenza è chiusa.

Il Segretario

Fabrizio Perilli

Il Presidente

Ing. Giulio Gargano